



COMUNE DI CIMINNA
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA

Immediatamente esecutiva

SI NO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 DEL 22/08/2017

OGGETTO: Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 e del Documento unico di programmazione (DUP) e del bilancio pluriennale.

L'anno duemiladiciassette il giorno **22** del mese di **agosto**, alle ore **10.00**, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **11/08/2017**, prot. n. **9422**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente *ins. Saverio LA PAGLIA*.

Dei Consiglieri Comunali sono PRESENTI n. **11** e ASSENTI n. **1**.

N.O.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	URSO MIANO Sara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	LAZZARA Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	FRANGIPANE Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	SCINALDI Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	SAVOCA Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	LA SPISA Antonino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	LEONE Francesca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	LA PAGLIA Saverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	TAURO Elena	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	BARONE Eleonora	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	URSO Maria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	LEONE Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti sono giustificati i Signori:

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa **Rosanna NAPOLI**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

È presente il Sindaco sig. **Vito Filippo BARONE** e per la Giunta i sigg.: **Vincenzo TIMO**, **Francesco FARACI** e **Sara Urso Miano** nel doppio ruolo di consigliere ed assessore.

Il Presidente del Consiglio procede dando lettura della proposta del Responsabile del settore economico finanziario, dottor Paolo Sarullo, concernente “Approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2017 e del Documento unico di programmazione (DUP) e del bilancio pluriennale 2017-2019 e relativi allegati” corredata dal parere di regolarità tecnica e contabile espressi dallo stesso responsabile del settore economico finanziario e dal parere del revisore dei conti (v.di verbale n 8 del 17/08/2017), allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale. Da lettura anche del “quadro generale riassuntivo 2017-2018-2019 e del parere favorevole del revisore dei conti – conclusioni e raccomandazioni.

Interviene il Sindaco il quale rileva che l’Assemblea è chiamata ad approvare l’atto più importante per l’Ente che è il bilancio di previsione ed i relativi allegati. La legge prevede dei tempi precisi entro cui devono essere approvati gli atti propedeutici ed il relativo bilancio. Questa amministrazione, insediatasi il 13 giugno 2017, ha dovuto darsi da fare al fine di pervenire all’approvazione degli atti propedeutici e dello stesso bilancio in tempi stretti nel rispetto delle le procedure e dei tempi di pubblicazione previsti dalla legge e dal regolamento. Ritiene che pur nella limitatezza dei tempi è stato fatto un buon lavoro e che questo bilancio ha provato a dare delle risposte alle emergenze ed ai problemi maggiori della popolazione. Osserva che prossimamente gli atti di bilancio, le proposte di regolamenti saranno oggetto di maggiore approfondimento, condivisione, partecipazione da parte di tutti. Aggiunge che avrebbe voluto che anche il nuovo regolamento di contabilità fosse frutto di approfondimento, di studio ed analisi, ma purtroppo la necessità di approvare il bilancio 2017 entro tempi brevi non l’ha consentito. Questa amministrazione chiede a tutti quanti di esprimere un parere favorevole consapevoli che devono essere date delle risposte adeguate alla popolazione. Invita il Consiglio Com.le ad un gesto di disponibilità verso questo bilancio pur nel rispetto delle esigenze della maggioranza e della minoranza.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Giuseppe Leone il quale è convinto che il bilancio è l’anima di un Comune. Siamo a conoscenza che di norma i tempi previsti dalla legge per gli atti relativi al bilancio non vengono rispettati e che i bilanci annualmente vengono approvati con ritardo anche perché i trasferimenti della Regione vengono comunicati con ritardo. L’amministrazione è legittimata a governare ed a programmare ed assumere i relativi impegni, noi chiediamo che vengano rispettate le leggi, i regolamenti, che venga migliorata la vita dei cittadini e che i nostri interventi e la nostra opposizione non venga letta come ostruzionismo. L’Ente è dotato di alcuni regolamenti mentre altri come quello sui rifiuti che la precedente amministrazione aveva proposto manca in quanto non è stato approvato dall’organo competente. Siamo stati invitati a prendere visione degli atti del bilancio ma non alla sua preparazione. Non entreremo nel merito del bilancio ma vogliamo fare osservare a seguito di controllo su alcune determinate settoriali che sono stati assunti impegni da parte del capo settore competente per la SIAE e per qualche evento socio culturale in assenza di un bilancio approvato e li consideriamo nulli.

Interviene il Sindaco il quale fa presente che sono state impegnate delle somme a seguito di concessione di un contributo da parte della Regione per alcune manifestazioni le cui somme dovranno essere rendicontate alla stessa Regione entro i tempi stabiliti nel decreto di concessione e che in mancanza avremmo perso il finanziamento arrecando un danno all’Ente.

Il Responsabile del settore economico finanziario chiarisce che anche se il contributo reg.le non è previsto in entrata il capitolo di spesa in cui sono state impegnate suddette somme ha capienza per cui si è potuto procedere al relativo impegno. Inoltre precisa che dovendo effettuare la rendicontazione entro i tempi di cui al decreto di finanziamento eventuali ritardi avrebbero comportato la perdita del finanziamento con danni all’Ente ed alla sua immagine.

Il cons. Sara Urso Miano evidenzia che lo schema di regolamento sulla raccolta differenziata è in corso di predisposizione e siccome questa amministrazione ritiene che suddetto regolamento sulla raccolta differenziata deve essere preceduto da una campagna di sensibilizzazione di tutta la comunità al fine di non far applicare sanzioni a carico della

cittadinanza che risulterebbe impreparata, è necessario tutto un lavoro preparatorio. Rileva altresì che la proposta sottoposta al consiglio com.le della precedente amministrazione prevedeva l'immediata esecutività e non era stata accompagnata da una adeguata politica di sensibilizzazione. Peraltro erano stati presentati degli emendamenti volti alla diminuzione per un primo periodo dell'importo di alcune sanzioni che non vennero approvati ed è per questi motivi che l'Ente risulta sprovvisto di questo regolamento.

Esauriti gli interventi il Presidente mette ai voti la proposta di delibera concernente "concernente "Approvazione del bilancio di previsione 2017 e del DUP e del bilancio pluriennale 2017-2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il **D.L.vo n. 267/2000** e successive modifiche e integrazioni.

Visto il vigente **OO.EE.LL. - L.R. 30/2000** e successive modifiche e integrazioni.

Con voti favorevoli 7 ed astenuti 4 (Giuseppe Leone, Maria Savoca, Eleonora Barone, Maria Urso), accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 con gli allegati previsti, il documento unico di programmazione per il triennio 2017 - 2019 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2017/2019, come da proposta allegata al presente atto che unitamente agli stessi allegati previsti ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del Settore economico finanziario di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo stante la necessità e l'urgenza di consentire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

Con voti favorevoli 7 ed astenuti 4 (Giuseppe Leone, Maria Savoca, Eleonora Barone, Maria Urso), accertati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta.

DELIBERA

2. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo stante la necessità e l'urgenza di consentire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

Esauriti gli argomenti iscritti all'o.d.g. della seduta odierna il Presidente del Consiglio dichiara sciolta la seduta alle ore 12,05.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

f.to ins. **Saverio La Paglia**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to avv. **Sara Urso Miano**

IL SEGRETARIO COM.LE

f.to dott.ssa. **Rosanna Napoli**

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 1 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. ed in specifica attuazione dell'art. 32 della Legge n.69/2009 e s.m.i.

INIZIO PUBBLICAZIONE

FINE PUBBLICAZIONE

NUMERO DI PUBBLICAZIONE

Ciminna, _____

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

sig. **Giovanni Pollaci**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

su conforme relazione del Responsabile delle pubblicazioni, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune (Legge n. 69/2009) per 15 giorni consecutivi a partire dal..... (Reg. Pubbl. N.....);

Ciminna, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa **Rosanna Napoli****ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

 è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000) sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza reclami (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).

Ciminna, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to d.ssa **Rosanna Napoli** Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Ciminna, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa **Rosanna Napoli**



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, Bilancio di Previsione Finanziario 2017, Bilancio Pluriennale 2017-2019 e relativi allegati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO la Legge n. 232 dell' 11.12.2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, articolo 1 comma 454 con il quale è stato differito al 28.02.2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali; – il Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 con il quale è stato ulteriormente differito al 31.03.2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

VISTO l'art. 53, comma 16 della legge n. 388 del 23.12.2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448, che fissa entro la data di approvazione del bilancio di previsione il termine per deliberare le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., che contiene Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

ATTESO che il Dlgs 118/2011, come modificato dal Dlgs 126/2014, dispone l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del nuovo regime contabile armonizzato per gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione cui all'art.36 del Dlgs 118/2011;

VISTO l'art. 165 del Tuel Dlgs 267/2000 indicante la struttura del bilancio di previsione **PRESA VISIONE** dello schema di bilancio risultante, del documento unico di programmazione per il triennio 2017/2019, del bilancio pluriennale per gli anni 2017/2019, elaborato dal Servizio Finanziario di questo Comune;(documenti allegati)

VISTO il Dlgs 267/2000 dall'articolo 162 e seguenti;

DATO ATTO che lo schema di bilancio 2017/2019 osserva le limitazioni di spesa imposte dal DL 78/2010 nonche' del DL 98/2011 ed i disposti in materia di enti locali della recentissima legge di stabilita';

CONSIDERATO IN PARTICOLARE CHE il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato con decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con il quale è stata disposta, con decorrenza 1° gennaio 2015, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamati i principi contabili 4/1, 4/2, 4/3, e 4/4 che sono stati allegati al citato decreto legislativo n. 118/2011;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto in parola "Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale";

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2011 che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015 le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali, nella contabilità finanziaria, conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati;

Richiamati in particolare i segg. articoli del citato decreto legislativo n. 118/2011:

-L'articolo 3, comma 2, che prevede che "I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili"; -

L'articolo 3, comma 12, ai sensi del quale "L'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2017, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78"; -

"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"; -

L'articolo 11-bis, comma 4, che prevede che "Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2017, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione";-

Visto l'art. 233-bis comma 3 del TUEL che prevede " gli Enti Locali con popolazione *inferiore a 5mila abitanti* possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017 (**scadenza 30/09/2018**),

Visto l'articolo 8, comma 1, che prevede che "Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. Le codifiche SIOPE degli enti in contabilità civilistica sono aggiornate in considerazione della struttura del piano dei conti integrato degli enti in contabilità finanziaria";

Ritenuto opportuno, al fine di consentire alla struttura comunale la completa attuazione e implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi e organizzativi finalizzati alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili, avvalersi della possibilità offerta dalla normativa sopra richiamata, e pertanto di rinviare al 2017:

-l'adozione del piano dei conti integrato;

- l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

-l'adozione del bilancio consolidato;

Considerato che la competenza a decidere sulla proposta di rinvio in questione può ascriversi al consiglio comunale per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione; -in relazione alla circostanza che il principio contabile applicato n. 3, par. 9.1, contenente le disposizioni per "l'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali" prevede che "i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati [...] sono oggetto di approvazione del consiglio"

Vista la delibera di Consiglio Comunale n 40 del 29/08/2016 che rinvia al 2017 (scadenza 30/09/2018) l'adozione del bilancio consolidato.

CONSIDERATO INOLTRE CHE in riferimento al procedimento di approvazione del DUP, dal vigente quadro normativo risulta:

1) **che lo schema del DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste Tuel 267/2000 o dal regolamento dell'ente;**

2) **che il D.U.P., è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, il DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.**

DATO ATTO che Dal 2016 tutti gli enti locali, hanno l'obiettivo minimo di garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di pura competenza, laddove:

- per entrate finali si intendono i primi cinque titoli delle entrate, secondo la nuova classificazione (correnti, in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie);

- per spese finali si intendono i primi tre titoli delle spese, secondo la nuova classificazione (correnti, in conto capitale, per incremento di attività finanziarie).

CONSIDERATO che:

- il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

- per quanto concerne le entrate correnti si è fatto riferimento al bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse e in riferimento alle deliberazioni tariffarie e di aliquote del 2015, confermate e prodromiche al presente atto;
- per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme relative alle fonti di finanziamento e delle risorse effettivamente acquisibili;
- per quanto concerne le spese correnti sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello, consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia;
- è stato tenuto conto delle disposizioni normative per la programmazione degli investimenti;
- sono state prese in considerazione, riservandosi di definire nel corso dell'anno ogni accorgimento necessario al fine del rispetto dei limiti imposti, compatibilmente con la necessità di garantire i servizi istituiti dall'ente e la correttezza nei pagamenti ai fornitori, le disposizioni concernenti i vincoli di finanza pubblica, come definiti dalla Legge di stabilità 2016.

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'approvazione del bilancio 2016/2018.

VISTO il D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011.

VISTA la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

Visto il Regolamento di Contabilità.

RILEVATO che la presente deliberazione ha ottenuto i pareri di cui all'art. 153, comma 5, della TUEL (Dlgs 267/2000) e precisamente:

- di regolarità tecnico - contabile da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

RILEVATO ALTRESI' che la deliberazione sarà integrata del parere del Revisore dei Conti;

PROPONE

a Codesto Spett.le Consiglio Comunale:

- 1. di richiamare integralmente la premessa alla presente deliberazione in questo contesto;**
- 2. di approvare il bilancio di previsione per l'anno 2017 con gli allegati previsti, il DUP per il triennio 2017/2019 allegato alla presente ed il bilancio pluriennale per il medesimo periodo nell'allegato che forma parte sostanziale alla deliberazione; (documenti allegati)**
- 3. dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, stante la necessità e l'urgenza di consentire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Paolo Sarullo)



**OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019,
Bilancio di Previsione Finanziario 2017 , Bilancio Pluriennale 2017-2019 e**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. e i. e dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91, come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. n. 267/2000.

Ciminna,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(dott. Paolo Sarullo)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE - UFFICIO DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L. n. 267/2000 e dell'art. 1, lett. i) della L.R. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile, nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.

Ciminna,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(dott. Paolo Sarullo)

COMUNE DI CIMINNA

Provincia di Palermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

e

D.U.P. 2017/2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Signorino Gelo

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'[allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011](#).

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla [Legge 243/2012](#) come integrata e modificata della [Legge 164/2016](#) e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'[art. 9 della citata legge 243/2012](#), la [legge di bilancio 2017](#) prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del [D.Lgs.18/8/2000 n.267 \(TUEL\)](#), dei principi contabili generali e del [principio contabile applicato 4/2](#), allegati al [D.Lgs. 118/2011](#).

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi [tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC](#).

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016.

L'[art.5 comma 11 del d.l. 30/12/2016 n.244](#), ha differito al 31/3/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017/2019.

Comune di Ciminna

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 17/08/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, D.U.P. 2017/2019 del Comune di Ciminna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ciminna lì 17/08/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Signorino Gelo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	16
6. La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019.....	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE.....	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	29
Spese per acquisto beni e servizi.....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	29
Fondo di riserva di competenza	32
Fondi per spese potenziali	32
Fondo di riserva di cassa	33
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	33
INDEBITAMENTO.....	34
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
CONCLUSIONI	38

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ciminna nominato con delibera consiliare n 13 del 20/02/2017 Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 11/08/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 21/07/2017 con delibera n. 69 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- n) il [D.M. del 9/12/2015](#), piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'[allegato 1](#), del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - o) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - p) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'[articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
 - q) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
 - r) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - s) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - t) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
 - u) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ([art.58, comma 1 D.L.112/2008](#));
 - v) Il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008](#);
 - w) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
 - x) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
 - y) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
 - z) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 21/07/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo"). *Tale deliberazione non prevede lo sgravio di "debiti fiscali pregressi"*

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n 15 del...29/03/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 21 in data 15/12/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.782.066,21
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	1.549.740,32
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	232.325,89
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.782.066,21

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	584.041,51	479.552,38	544.920,03
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011](#) e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. In quanto non vi erano somme vincolate.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	311.810,52			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	232740,89			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.340.424,23	2.391.213,01	2.391.213,01	2.391.213,01
2	Trasferimenti correnti	1.433.578,40	1.185.767,71	1.173.262,48	1.173.262,48
3	Entrate extratributarie	477.139,98	486.389,98	486.389,98	486.389,98
4	Entrate in conto capitale	292.000,00	86.000,00	86.000,00	86.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti	301.375,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	775.329,14	875.329,14	875.329,14	875.329,14
	TOTALE	6.219.846,75	5.624.699,84	5.612.194,61	5.612.194,61
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.764.398,16	5.624.699,84	5.612.194,61	5.612.194,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza		3.973.114,48	3.973.759,24	3.973.759,24
		di cui già impegnato		1.686.789,32		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	0,00	87.036,36	73.886,37	73.886,37
		di cui già impegnato		313.71,36	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	89.219,86	89.219,86	89.219,86
		di cui già impegnato		87.347,22	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	0,00	875.329,14	875.329,14	875.329,14
		di cui già impegnato		306.696,78	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	0,00	5624699,84	5612194,61	5612194,61
		di cui già impegnato		#VALORE!	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	0,00	5624699,84	5612194,61	5612194,61
		di cui già impegnato*		#VALORE!	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	544.920,03
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2391213,01
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1185767,71
3	<i>Entrate extratributarie</i>	486389,98
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	86000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	600000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	875329,14
	TOTALE TITOLI	5.624.699,84
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.169.619,87

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	3.973.114,48
2	<i>Spese in conto capitale</i>	87.036,36
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	89.219,86
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	600.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	875.329,14
	TOTALE TITOLI	5.624.699,84
	SALDO DI CASSA	544.920,03

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019 di 38

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[art. 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		544.920,03		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.063.370,70 0,00	4.050.865,47 0,00	4.050.865,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.973.114,48 0,00 175.443,70	3.973.759,24 0,00 213.038,80	3.973.759,24 0,00 213.038,80
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	10.007,50	10.007,50	10.007,50
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	89.219,86 0,00 0,00	89.219,86 0,00 0,00	89.219,86 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-8.971,14	-22.121,13	-22.121,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		-8.971,14	-22.121,13	-22.121,13
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	86.000,00	86.000,00	86.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		87.036,36 0,00	73.886,37 0,00	73.886,37 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		10.007,50	10.007,50	10.007,50
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			8.971,14	22.121,13	22.121,13
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO					
			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			-8.971,14	-22.121,13	-22.121,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-8.971,14	-22.121,13	-22.121,13

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

L'importo di euro 8.971,14 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

contributo per permesso di costruire	58.000,00	58.000,00	58.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	55.000,00	55.000,00	55.000,00
canoni per concessioni pluriennali	76.000,00	76.000,00	76.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
altre da specificare			
TOTALE	201.000,00	201.000,00	201.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	50000,00	50000,00	50000,00
spese per eventi calamitosi	10000,00	10000,00	10000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	60000,00	60000,00	60000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

Titolo 1	2.391.213,01	2.391.213,01	2.391.213,01
Titolo 2	1.185.767,71	1.173.262,48	1.173.262,48
Titolo 3	486.389,98	486.389,98	486.389,98
Titolo 4	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	4.149.370,70	4.136.865,47	4.136.865,47
SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	3.973.114,48	3.973.759,24	3.973.759,24
Titolo 2	87.036,36	73.886,37	73.886,37
Titolo 3			
Totale spese finali	4.060.150,84	4.047.645,61	4.047.645,61
Differenza	89.219,86	89.219,86	89.219,86

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- c) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'[art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 66 del 05/07/2017. Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 04 in data 27/04/2017 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex [art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011](#)

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla [legge di bilancio 2017](#) i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi

di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
1))			
A Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
2))			
A Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
3))			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.375.424,23	2.375.424,23	2.375.424,23
)			
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.403.169,01	1.403.169,01	1.403.169,01
)			
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	482.639,98	482.639,98	482.639,98
)			
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	86.000,00	86.000,00	86.000,00
)			
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
)			
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
)			
H) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.032.751,99	4.032.751,99	4.032.751,99
1))			
H Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
2))			
H Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	175.443,70	213.038,80	213.038,80
3))			
H Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
4))			
H Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
5))			
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.857.308,29	3.819.713,19	3.819.713,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	225.261,37	225.261,37	225.261,37
))			
I2 Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
))			
I3 Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
))			
I4 Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
))			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	225.261,37	225.261,37	225.261,37
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
))			
L2 Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
))			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
))			
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		264.663,56	302.258,66	302.258,66
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(La [legge di bilancio 2017](#) ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 590.291,00, con invarianza dell'entrata rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto del baratto amministrativo ammonta ad euro 25.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015	2015	2017	2018	2019
IMU/ICI	53.551,37	36.663,51	55.000,00	55.000,00	55.000,00
TARI	1.024,35		2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	54.575,72	36.663,51	57.000,00	57.000,00	57.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
ILLUMINAZIONE VOTIVA	19.000,00	19.000,00	100
Mensa Scolastica	11.000,00	25.000,00	44
TOTALE	30.000,00	44.000,00	68,18182

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, si osserva che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riporto di seguito l'elenco dei servizi a domanda individuale:

- Mensa scolastica
- Illuminazione votiva

L'Ente con deliberazione n.3 del 24/02/2014, relativamente al servizio di mensa scolastica, ha provveduto alla determinazione della tariffa di compartecipazione e con deliberazione n. 24 del 16/06/2015, ha determinato la percentuale di copertura finanziaria per l'applicazione delle tariffe relative al servizio illuminazione votiva.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	7.000,00	7.000,00	7.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0		
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 7.000,00 per sanzioni ex [art. 208 comma 1 del codice della strada](#);
- euro 0. per sanzioni ex [art.142, comma 12 del codice della strada](#).

Con atto di Giunta N 40 in data 13/04/2017 Le somma di euro 7.000,00 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli [articoli 142](#) e [208](#), comma 4, del codice della strada, come modificato dalla [Legge n. 120 del 29/7/2010](#).

Non risulta attivata la prescrizione di legge per quanto riguarda la percentuale da stabilire per l'accantonamento al FDCE, pertanto si invita il Responsabile del Settore e la Giunta Comunale a volere in sede di Equilibri di Bilancio monitorare quanto prescritto.

La Giunta ha destinato euro 7.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

al titolo 1 spesa corrente per euro 7.000,00

al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	58000,00	100
2016	58000,00	100
2017	58000,00	100
2018	58000,00	100
2019	58000,00	100

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.					
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	127.906,57	115.663,14	115.663,14	92.663,14	
		2					
	2 - Segreteria generale	1	505.125,28	457.546,35	457.546,35	457.546,35	
		2					
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	154.698,24	117.880,35	117.880,35	117.880,35	
		2					
		3					
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	116.974,53	158.287,65	158.287,65	158.287,65	
		2					
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	33.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
		2		316.810,52	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		3					
	6- Ufficio tecnico	1	199.498,19	186.845,68	186.845,68	186.845,68	
		2					
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	74.974,20	74.184,47	74.184,47	74.184,47	
		2					
	8 - Statistica e sist. Informativi	1					
		2					
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1					
	10 - Risorse umane	1					
11 - Altri Servizi Generali	1	400.199,87	307.479,32	291.197,10	291.197,10		
	2		6.000,00	6.000,00	6.000,00		
2 - Giustizia	Totale Missione 1		1.929.187,40	1.463.886,96	1.447.604,74	1.424.604,74	
	1 - Uffici giudiziari	1					
		2					
	Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	154.868,57	155.226,44	155.226,44	155.226,44	
		2					
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1					
		2					
	Totale Missione 3		154.868,57	155.226,44	155.226,44	155.226,44	
4- Istruzione diritto	1- Istruzione prescolastica	1	151.375,00	13.149,99			

allo studio		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	44.000,00	59.500,00	59.500,00	59.500,00
		2	206.000,00			
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	133.697,78	104.396,76	104.396,76	104.396,76
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		535.072,78	177.046,75	163.896,76	163.896,76
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	44.881,37	50.264,60	50.264,60	50.264,60
		2				
	Totale Missione 5		44.881,37	50.264,60	50.264,60	50.264,60
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	17.500,00	26.850,00	17.850,00	17850
		2	150.000,00			
	2 - Giovani	1				
		2				
	Totale Missione 6		167.500,00	26.850,00	17.850,00	17.850,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	81.800,00	83.500,00	83.500,00	83.500,00
		2				
	Totale Missione 7		81.800,00	83.500,00	83.500,00	83.500,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	249.208,09	351.327,48	345.623,36	368623,36
		2	181.375,00	30.000,00	30.000,00	30000
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
		2				
	Totale Missione 8		430.583,09	381.327,48	375.623,36	398.623,36
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	3.500,00	32.000,00	26.000,00	26000
		2	132.007,50	32.007,50	32.007,50	32.007,50
	3 - Rifiuti	1	762.673,71	621.150,63	621.150,63	621.150,63
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	490.415,66	440.855,01	440.891,01	440.891,01
		2	878,87	878,87	878,87	878,87
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	12.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
		2				
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1		5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2					
	Totale Missione 9		1.401.475,74	1.155.892,01	1.149.928,01	1.149.928,01
10 - Trasporti e	2 - Trasporto Pubblico locale	1				

diritto alla mobilità		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1				
		2				
	Totale Missione 10		0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	8.000,00	21.000,00	21.000,00	21000
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		8.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	39.000,00	500,00	500,00	500
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				
		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	168.357,33	156.389,62	156.389,62	156389,62
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	52.505,83	54.410,06	54.410,06	54.410,06
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1	25.457,74	11.000,00	11.000,00	11000
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	32.781,71	53.370,54	53.370,54	53.370,54
	2					
Totale Missione 12		318.102,61	275.670,22	275.670,22	275.670,22	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		0,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	11.341,00			
	Totale Missione 14		11.341,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	10.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		10.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00

18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12500
	2 - FCDE	1	132.521,89	175.443,70	213.038,80	213038,8
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		145.021,89	187.943,70	225.538,80	225.538,80
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO		65.542,68	65.542,68	65.542,68	65.542,68
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	85.691,89	89.219,86	89.219,86	89.219,86
	Totale Missione 50		151.234,57	154.762,54	154.762,54	154.762,54
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Totale Missione 60		600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	775.329,14	875.329,14	875.329,14	875.329,14
	Totale Missione 99		775.329,14	875.329,14	875.329,14	875.329,14
TOTALE SPESA			6.764.398,16	5.624.699,84	5.612.194,61	5.612.194,61

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente		1.420.040,67	1.404.817,89	1.404.817,89
102	imposte e tasse a carico ente		96.047,71	95.024,27	95.024,27
103	acquisto beni e servizi		1.842.074,09	1.821.369,97	1.844.369,97
104	trasferimenti correnti		287.659,19	287.659,19	264.659,19
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi		65.542,68	65.542,68	65.542,68
108	altre spese per redditi di capitale		38.000,00	38.000,00	38.000,00
109	altre spese correnti		223.750,14	261.345,24	261.345,24
TOTALE		0,00	3.973.114,48	3.973.759,24	3.973.759,24

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.842.727,37;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n 04 in data 28/04/2017, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	1.494.916,79	1.301.285,76	1.301.285,76	1.301.285,76
Spese macroaggregato 103	5.058,37	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	92.817,24	80.031,69	80.031,69	80.031,69
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese Personale Unione	5.427,40			
Altre spese personale COINRES	415.839,78	130.000,00		
Altre spese Lavoro interinale		188.000,00		
Totale spese di personale (A)	2.014.059,58	1.701.817,45	1.383.817,45	1.383.817,45
(-) Componenti escluse (B)	171.332,21	171.923,48		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.842.727,37	1.529.893,97	1.383.817,45	1.383.817,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro **1.842.727,37**

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 0 . I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'[art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112](#), ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'[art.6, comma 3 del D.L. 78/2010](#). (L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	2.367,63	80,00%	473,53	450,00	450,00	450,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	3.020,44	50,00%	1.510,22	3.285,00	3.285,00	3.285,00
Formazione	1.800,00	50,00%	900,00	2.490,00	2.490,00	2.490,00
TOTALE	7.188,07		2.883,75	6.225,00	6.225,00	6.225,00

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1772367,32	122695,71	122695,71	0	6,92270212
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	398998,73	50008,56	50008,56	0	12,5335136
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2171366,05	172704,27	172704,27	0	7,95371513
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2171366,05	172704,27	172704,27	0	7,95371513

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1772367,32	148987,66	148987,66	0	8,40613897
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	398998,73	60724,68	60724,68	0	15,2192665
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2171366,05	209712,34	209712,34	0	9,65808321
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2171366,05	209712,34	209712,34	0	9,65808321

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1772367,32	175279,59	175279,59	0	9,8895747
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	398998,73	71440,8	71440,8	0	17,9050194
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	2171366,05	246720,39	246720,39	0	11,3624504
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	2171366,05	246720,39	246720,39	0	11,3624504

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 12.500,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 12.500,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 12.500,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	-
Accantonamento per fine mandato	10.336,25
Altri accantonamenti debiti potenziali COINRES	1.100.280,91
TOTALE	1.110.617,16

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al [D.Lgs. 118/2011](#));

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al [D.Lgs. 118/2011](#));

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della [Legge 147/2013](#) e dall'[art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175](#) e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso , non è stato fornito nessuna documentazione per valutare tale accantonamento L'ente ha vincolato risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 1.100.280.91 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Si invita il responsabile del settore a relazionare sul contenzioso in essere per poi costituire il fondo contenzioso obbligatorio per legge, vincolandolo al risultato di Amministrazione del Rendiconto 2016.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento agli organismi partecipati dall'Ente, come sopra già sopra riportato, si evidenzia che non sono stati consegnati al revisore le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2015 delle società partecipate;

A tal proposito il revisore invita l'Ente a tenere sempre sotto controllo gli andamenti economici e finanziari degli organismi partecipati allo scopo di prevedere o affrontare tempestivamente eventuali situazioni che potrebbero compromettere gli equilibri di bilancio, tenendo conto anche delle osservazioni e suggerimenti fornite nelle presente relazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019..... sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
alienazione di beni	28000,00	28000,00	28000,00
cntributo per permesso di costruire	58000,00	58000,00	58000,00
totale	86000,00	86000,00	86000,00

Spesa per mobili e arredi

La spesa per mobili e arredi devono rispettare i limiti disposti [dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012](#). (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

Non risulta prevista nessuna spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'[art.203 del TUEL](#).

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	61.820,31	65.542,68	65.542,68	65.542,68	65.542,68
entrate correnti	3.563.393,30	3.576.980,72	3.564.475,49	3.564.475,49	3.564.475,49
% su entrate correnti	1,73%	1,83%	1,84%	1,84%	1,84%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 65.542,68 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.317.246,99	1.236.136,18	1.150.444,47	1.061.224,61	972.004,75
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	81.110,81	85.691,71	89.219,86	89.219,86	89.219,86
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	1.236.136,18	1.150.444,47	1.061.224,61	972.004,75	882.784,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	61.820,31	65.542,68	65.542,68	65.542,68	65.542,68
Quota capitale	81.110,81	85.691,71	89.219,86	89.219,86	89.219,86
Totale	142.931,12	151.234,39	154.762,54	154.762,54	154.762,54

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle [previsioni definitive 2016](#);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti come già espresso nel parere al Piano triennale delle Opere Pubbliche.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal [comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015](#) non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) (Per i Comuni < 5000 abitanti) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al [D.Lgs 118/2011](#));
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- del D.U.P.;
- del parere **Favorevole** di Regolarità Contabile, espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- vista la deliberazione della Giunta Comunale n 68 del 21/07/2017 avente per oggetto: Approvazione del D.U.P. 2017/2019 che è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2011](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e n. [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;

Esprime, parere **Favorevole** alla proposta di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e del D.U.P. e sui documenti allegati.

Si raccomanda :

- di accantonare al fondo crediti di dubbia eseguibilità l'Entrate delle violazioni Amministrative e stradali:
- di costituire il fondo accantonamento sul contenzioso in essere qualora esistono liti pendenti obbligatorio per legge, vincolandolo al risultato di Amministrazione del Rendiconto 2016;
- di attenersi al limite di spesa previsto delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).
- un attento e costante monitoraggio dell'Entrate al fine del mantenimento degli Equilibri di Bilancio 2017/2019, inoltre si suggerisce di adottare un piano di razionalizzazione della spesa corrente al fine di ripristinare l'equilibrio di parte corrente con periodicità trimestrale ai sensi dell'art. 32 Titolo V del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Salvatore Signorino Gelo